

Roma, 28/11/2012

Risposta del Presidente Napolitano alla lettera dell'onorevole Roberto Giachetti

*Questo il testo integrale della risposta, inviata il 26 novembre dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a una lettera ricevuta dall'on. Roberto Giachetti che l'ha resa pubblica*

"Caro Onorevole Giachetti,

so bene della scelta estrema cui lei ha voluto ricorrere per sollecitare la riforma della legge elettorale. Ancora di recente ho ricordato incontrando (con il Presidente del Consiglio) i Presidenti delle Camere, come già a fine gennaio avessi riferito loro degli incontri da me promossi con gli esponenti dei cinque partiti rappresentati in Parlamento : incontri nel corso dei quali si erano tutti dichiarati convinti della necessità di modificare la legge del 2005. E purtroppo da allora, a dieci mesi di distanza, non si sa se si stia avvicinando la conclusione di questo interminabile braccio di ferro, giuoco degli equivoci, ripetuto alternarsi di opposti irrigidimenti, da cui è stato messo a grave rischio il mantenimento di un impegno assunto da tutte le forze politiche in risposta ad aspettative più che comprensibili diffuse tra i cittadini-elettori.

Continuo a ritenere essenziale nell'interesse della nostra vita democratica che quell'impegno e quelle aspettative non vengano traditi. Non le nascondo la mia preoccupazione per il rischio crescente a cui lo sciopero della fame la sta personalmente esponendo. Considero giusta la causa, meritevole di ogni rispetto la sua scelta, ma la prego di riflettere sull'esigenza di non mettere a repentaglio ulteriormente la sua salute e la sua vita. E continuando a esercitare la mia sollecitazione istituzionale per lo stesso obbiettivo per cui lei si batte, sarò lieto - appena possibile anche per lei - di incontrarla in Quirinale".